

2° CONFERENZA NAZIONALE AUSF ITALIA

Le Associazioni Universitarie degli Studenti Forestali (AUSF) di tutta Italia si sono unite tre anni fa in una confederazione nazionale che prende il nome di AUSF Italia. Questa soluzione è unica al mondo nel suo genere, e se da un lato impone un forte impegno e coinvolgimento, dall'altro permette di mantenere e rafforzare la rete di contatto e di interazione tra le varie realtà nazionali. Diventa così possibile affrontare e discutere assieme della situazione attuale del mondo forestale e delle varie problematiche ad esso connesse. L'essere soggetto unico per tutti gli studenti permette di rappresentare un punto di riferimento importante per confrontarsi con enti, categorie e personalità di rilevanza nazionale del settore in modo costruttivo e su tematiche che spaziano dall'ingresso nel mondo del lavoro a problematiche prettamente tecniche. Questo tipo di approccio è stato mantenuto alla conferenza annuale di AUSF ITALIA, la quale ha visto la presenza e l'intervento durante i lavori di numerosi soggetti di rilievo. AUSF ITALIA vuole essere un soggetto attivo nei processi decisionali del mondo forestale italiano, contando probabilmente tra i suoi più di 500 soci i potenziali futuri attori di questo settore.

La Conferenza Nazionale AUSF ITALIA di quest'anno è stata ospitata ad Orgosolo, piccolo centro urbano in provincia di Nuoro immerso nel cuore della Sardegna centrale. La scelta di svolgere la conferenza a pochi chilometri dalla sede di Scienze Forestali e Ambientali a Nuoro assume un significato speciale, poiché quest'anno si celebra il 450° anniversario dell'Università degli Studi di Sassari, della quale Nuore è sede distaccata.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla collaborazione dell'AUSF Nuoro con vari enti ed istituzioni tra i quali l'Assessorato Regionale per l'ambiente, l'Assessorato per la Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, il Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale, l'ERSU di Sassari, l'Università degli Studi di Sassari e la Facoltà di Agraria.

La conferenza è stata organizzata in 5 giornate, dal 14 al 19 novembre, durante le quali i soci di tutta Italia sono stati portati a diretto contatto con alcuni aspetti della realtà isolana e locale tramite la partecipazione a seminari e visite guidate. Durante la prima giornata lavorativa si è fatta la presentazione del programma proposto dal direttivo dell'AUSF Nuoro, quindi si sono esposti i punti principali che avrebbero guidato l'esperienza di studio nelle giornate successive. Inoltre, visto il cambio generazionale forzatamente rapido, l'assemblea AUSF ITALIA rappresenta una fondamentale occasione per tramandare ai presenti quelli che sono i principi sui quali si radica la confederazione, la sua storia e gli obiettivi che si prefigge in una visione di breve e di lungo periodo. Scopo di tutto ciò è quello di coinvolgere soprattutto chi per la prima volta si avvicina a tale realtà, per favorirne un primo approccio e stimolare l'interesse verso gli obiettivi che la accomunano in un'importante prospettiva di livello nazionale.

Dal punto di vista tecnico i temi principali che hanno guidato l'evento si sono scelti la "Valorizzazione dei sistemi locali del Sughero" e "Quercus suber L., dal territorio al paesaggio". I seminari in merito a queste tematiche hanno visto una folta partecipazione di relatori, tra questi ricordiamo il Prof. Michele Gutierrez e il Prof. Giovanni Sistu, entrambi docenti dell'Università degli Studi di Sassari, il Dott. Giuseppe Delogu e il Dott. Gavino Diana, rispettivamente Direttore del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Sardegna e

Direttore del Servizio Territoriale dell'Ispettorato Dipartimentale di Nuoro. Tra le personalità intervenute nel dibattito è doveroso citare la Dott.ssa Caterina Loi, presente in veste di Commissario per la Promozione degli Studi della Sardegna Centrale, il Prof. Pietro Luciano, in doppia veste di Entomologo e Preside della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Sassari e infine il Prof. Antonio Franceschini in qualità di Preside del Corso di Laurea in Scienze Forestali di Nuoro e noto patologo forestale. Anche la partecipazione del pubblico è stata interessata e propositiva, con lunghe sessioni di domande e riflessioni sulla realtà territoriale e produttiva del settore agro-forestale non solo isolano, ma che ha fatto emergere l'importanza del sughero nel contesto economico, paesaggistico e sociale della Sardegna. Alcune visite tecniche hanno permesso di approfondire ulteriormente le tematiche affrontate. Il "Sistema Sughero" in Sardegna è stato oggetto di una visita guidata nel Sugherificio Molinas a Calangianus (OT), nel quale si sono osservate le principali fasi produttive della filiera del Sughero e, successivamente, con una visita nella sughereta sperimentale certificata FSC "Cusseddu-Miali-Parapinta", luogo di grande interesse selvicolturale gestito in maniera ineccepibile dal Dott. Agostino Pintus, nostra guida nell'impianto. Il contesto forestale sardo è stato poi affrontato con un'escursione nella foresta secolare di "Montes", ricadente per intero nel territorio di Orgosolo (Nu).

La foresta secolare di "Montes", una fustaia secolare di Leccio la cui età è stata stimata intorno ai 900 anni, ricade in un contesto fitoclimatico di elevato interesse ecologico, ed è rinomata per non essere mai stata interessata da utilizzazioni, caratteristica che le conferisce unicità in tutta Europa. Questo paesaggio ha caratteristiche completamente diverse dalle realtà continentali, ed ha stupito ed interessato gli studenti, che hanno avuto modo di apprezzare l'inestimabile valore ambientale, ecologico e paesaggistico della foresta.

Tale visita è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale della Sardegna che ha messo a disposizione mezzi e uomini. L'escursione è stata guidata con preziosi interventi dal Prof. Stefano Alias, docente di Botanica Sistemica all'Università degli Studi di Sassari e dal già citato Dott. Gavino Diana.

Di fondamentale importanza per l'associazione è stata la giornata conclusiva dell'esperienza nazionale, nella quale ha avuto luogo l'assemblea cui hanno preso parte i rispettivi gruppi direttivi delle varie AUSF locali, i quali hanno discusso e approvato nuovi regolamenti attuativi per garantire in futuro continuità d'azione e trasmissione di contatti e capacità d'azione. E' stato poi rinnovato il Direttivo Nazionale con la nomina del nuovo Presidente Lapo Brau, proveniente dall'AUSF Viterbo, e si sono poste le basi per il rilancio dell'Associazione e per la piena operatività del direttivo stesso.

Nonostante l'entusiasmo e l'impegno nell'organizzazione da parte dell'associazione è stato impossibile contattare gli albi e le riviste di settore, a causa di alcuni imprevisti organizzativi, a cui abbiamo cercato di porre rimedio con i nuovi regolamenti attuativi. Dal momento che uno dei principali obiettivi dell'AUSF Italia è quello di essere il più visibile possibile nel mondo delle istituzioni, in questa assemblea sono state create due specifiche commissioni: una per la comunicazione con gli enti, le associazioni e gli albi e l'altra per la promozione e comunicazione. Sono queste due importanti squadre che si impegneranno al massimo per dare risalto a tutti i progetti firmati AUSF ITALIA.

A questo proposito l'associazione si impegna a riservare più spazio agli albi, agli enti, e alle altre associazioni che vorranno partecipare alla prossima assemblea generale di AUSF Italia. Il prossimo appuntamento sta prendendo corpo in Veneto e vedrà l'Associazione impegnata

nel portare proposte e richieste al mondo forestale nazionale, di cui vorremmo essere il futuro.

Sulla base di rinnovati e forti propositi di attività le diverse rappresentanze hanno voluto rendere indimenticabile questa esperienza, dimostrando di voler continuare a lavorare sulla strada intrapresa, cercando di rendere sempre più stimolanti le esperienze fatte e quelle future, amplificando una sempre più coinvolgente rete di contatto tra le diverse associazioni universitarie. Solo su questi indispensabili presupposti si può sperare di proseguire in maniera proficua il cammino verso una importante visibilità di livello nazionale.